

**DELIBERA N. 247/24/CONS**

**CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE MISURE REGOLAMENTARI  
CONCERNENTI L'ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE RADIO PER  
SISTEMI TERRESTRI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE I CUI  
DIRITTI D'USO SCADONO IL 31 DICEMBRE 2029**

**L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 26 giugno 2024;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48 recante “*Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche*” (di seguito il *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 agosto 2022, con il quale è stato approvato il nuovo “*Piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 3000 GHz*”;

VISTA la delibera n. 541/08/CONS, del 17 settembre 2008, recante “*Procedure e regole per l’assegnazione e l’utilizzo delle bande di frequenza a 900 e 2100 MHz da parte dei sistemi di comunicazione elettronica*”;

VISTA la delibera n. 282/11/CONS, del 18 maggio 2011, recante “*Procedure e regole per l’assegnazione e l’utilizzo delle frequenze disponibili in banda 800, 1800, 2000 e 2600 MHz per sistemi terrestri di comunicazione elettronica e sulle ulteriori norme per favorire una effettiva concorrenza nell’uso delle altre frequenze mobili a 900, 1800 e 2100 MHz*” e s.m.i.;

VISTA la delibera n. 259/15/CONS, del 28 aprile 2015, recante “*Procedure e regole per l’assegnazione e l’utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 1452-1492 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche*”;

VISTA la delibera n. 430/16/CONS, del 30 settembre 2016, recante “*Parere ai sensi dell’articolo 14-ter, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 259/2003 sul trasferimento dei diritti d’uso delle frequenze delle società H3G S.p.A. e Wind Telecomunicazioni S.P.A. nell’ambito dell’operazione di concentrazione comunitaria M.7758*”;

VISTA la delibera n. 296/17/CONS del 17 luglio 2017, recante “*Parere, ai sensi dell’art. 25, comma 6, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, sulla proroga dei diritti d’uso delle frequenze in banda 900 e 1800 MHz, secondo quanto previsto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232*”;

VISTA la delibera n. 183/18/CONS dell’11 aprile 2018, recante “*Parere, ai sensi dell’art. 25, comma 6, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, sulle richieste degli operatori Aria S.p.A., Go internet S.p.A., Linkem S.p.A., Mandarin S.p.A. e TIM S.p.A. di proroga della durata dei diritti d’uso delle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz di cui alla delibera n. 209/07/CONS*”;

VISTA la delibera n. 338/20/CONS, del 22 luglio 2020, recante “*Intesa, ai sensi dell’art. 25, comma 6, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, sulle richieste di proroga della durata dei diritti d’uso di Iliad Italia S.p.A. in banda 900 MHz e di TIM S.p.A., Vodafone Italia S.p.A. e Wind Tre S.p.A. in banda 2100 MHz e sulle connesse condizioni regolamentari*”;

VISTA la delibera n. 426/21/CONS, del 22 dicembre 2021, recante “*Parere al Ministero dello sviluppo economico sulle condizioni regolamentari per l’autorizzazione della proroga della durata dei diritti d’uso esistenti per reti radio a larga banda WLL nella banda 27.5-29.5 GHz e valutazione delle istanze presentate*”;

VISTA la delibera n. 66/22/CONS, del 3 marzo 2022, recante “*Parere al Ministero dello Sviluppo Economico sull’autorizzazione degli operatori LINKEM S.p.A. e TIM S.p.A. al trasferimento reciproco e proroga di diritti individuali d’uso di radiofrequenze in banda 3.4-3.6 GHz*”;

VISTA la delibera n. 195/23/CONS, del 26 luglio 2023, recante “*Parere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy concernente il trasferimento da Brennercom S.p.A. a Fastweb S.p.A. e la relativa proroga di diritti d’uso di radiofrequenze in banda 3.4-3.6 GHz nella Provincia autonoma di Bolzano*”;

VISTA la delibera n. 196/23/CONS, del 26 luglio 2023, recante “*Parere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy concernente il trasferimento da Eolo S.p.A. a OpNet S.p.A. e la relativa proroga di diritti d’uso di radiofrequenze in banda 3.4-3.6 GHz nella regione Valle d’Aosta*”;

CONSIDERATO che, come previsto dalle predette delibere sulla base delle quali sono stati assegnati e in alcuni casi successivamente prorogati, numerosi diritti d’uso delle radiofrequenze assegnate in Italia per lo sviluppo delle reti e dei servizi di connettività *wireless* ad alta velocità, fondamentali per favorire il raggiungimento degli obiettivi di transizione digitale definiti a livello nazionale ed europeo, scadranno contemporaneamente il 31 dicembre 2029;

CONSIDERATO che, a tal proposito, vari *stakeholders* hanno già espresso l’auspicio che l’Autorità, nel solco dell’azione finora svolta sempre con tempestività, possa continuare a fornire al mercato un quadro regolatorio certo e di lungo termine in merito all’impiego delle frequenze in questione, al fine di consentire un’adeguata pianificazione e una maggiore sostenibilità dei necessari investimenti nelle reti *wireless* c.d. “a prova di futuro”, in linea con le *policy* dell’Unione;

CONSIDERATA la necessità di trattare con congruo anticipo la tematica in parola, in linea con quanto previsto dal *Codice*, anche in ragione della complessità del vigente impianto regolatorio di riferimento per i diritti d’uso delle frequenze delle varie bande in scadenza al 2029 - definito in maniera stratificata nel corso di oltre 25 anni - nonché dei tempi tecnici necessari all’Amministrazione per definire e finalizzare prima della predetta scadenza le procedure amministrative atte a garantire l’uso efficiente delle risorse spettrali in parola senza soluzione di continuità rispetto all’attuale scadenza del 2029, a beneficio della concorrenza e degli utenti finali;

RITENUTO pertanto necessario, anche al fine di informare tempestivamente le prossime attività di competenza dell’Autorità in materia di spettro radio, avviare una prima consultazione pubblica, ai sensi dell’art. 23 del *Codice*, sulle possibili future misure

regolamentari concernenti le frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche *wireless* a banda ultralarga i cui diritti d'uso sono in scadenza al 2029, tenendo conto, tra l'altro, del contesto di mercato attuale e prospettico, nonché dei possibili strumenti previsti al riguardo dal *Codice*;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

## **DELIBERA**

### **Art. 1**

1. È indetta, ai sensi dell'art. 23 del *Codice*, una consultazione pubblica sulle future misure regolamentari concernenti l'assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche *wireless* a banda larga e ultralarga i cui diritti d'uso sono in scadenza al 31 dicembre 2029.
2. Il testo contenente gli elementi di interesse dell'Autorità e le modalità di partecipazione alla consultazione è riportato nell'allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.
3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 26 giugno 2024

**IL PRESIDENTE**  
Giacomo Lasorella

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giulietta Gamba